

di povertà che fu soppressa nel 969 e unito al Vescovado di Asti. Gli atti del Concilio di Milano del 960 dicono che Alba fu così devastata dai Saraceni che il Vescovo Fulgardo non aveva ormai più diocesani e viveva in tanta miseria che un contadino stava meglio di lui. In tali frangenti Berengario I e Ugo di Provenza dettero facoltà a Vescovi e borghesi di erigere castelli a difesa delle loro persone e dei loro beni.

Il primo documento che io conosca intorno al castello di Barolo è del 20 giugno 1200. In esso i tre fratelli, Sismondo, Guglielmo e Merlo di Marcenasco, vendono al Comune d'Alba, nelle persone dei cinque suoi consoli, l'allodio che essi avevano in Marcenasco e Barolo (Barrolio), sia nel castello, sia nel paese e territorio, cedendo ogni giurisdizione sugli uomini e sulle castellanie.

S. Martino di Marcenasco era un feudo importante con castello a pochi passi dall'Annunziata di La-Morra.

Feudatari di Barolo erano pure nel 1202 un Alfonso di Meane, sotto il quale stavano le famiglie Donato, Barata, Bruna, Magliano, Manessei, Fava (Faba da cui forse la denominazione di fontana della Fava) e Sibilla). (*Rigestum Communis Albe*. Bubbio e nel 1214 un Nicola da Bubbio I. 155): nel 1219 gli Scapiti di Novello e il marchese di Savona, Enrico del Carretto, che possedeva pure in Novello. Tutti questi feudi di Barolo passarono verso il 1250 al Comune di Alba.

*I Falletti di Barolo.* — Dal Comune di Alba, con tutta probabilità il castello col feudo di Barolo passò ai Falletti d'Alba.

I Falletti, futuri Marchesi di Barolo, detti, nei documenti del sec. XII e XIII, Fareti, Faleti, Falethi, Faletti, (*Rigestum Communis Albe*, vol. I e II), più tardi Falletti, poi Falletti, sono già nominati in una carta del 1192 come famiglia importante, residente in Alba, dove spesso erano credendarii (consiglieri). Della stessa famiglia era il Vescovo di Novara, Guglielmo Faletto, che nel 1164 concedeva l'investitura di Lumellogno ai figli di Felino di Crusinallo e che, nominato al Vescovado di Novara da Federico Barbarossa, non fu, a quel che sembra,